

REGOLAMENTO CONSULTA PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON ABILITA' DIVERSE

ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione della "Consulta per l'integrazione delle persone con abilità diverse" nel Comune di Gragnano.
2. La Consulta resta in carica per l'intera durata dell'Amministrazione Comunale.

ART. 2 - FINALITA'

1. L'Amministrazione Comunale, con l'istituzione delle Consulte, persegue l'obiettivo di integrare ed arricchire l'azione amministrativa con l'apporto di competenze specifiche realizzando, nel contempo, un collegamento diretto tra società civile e gli organi dell'Amministrazione Comunale;
2. La Consulta per l'handicap è un organismo propositivo, consultivo e di partecipazione che si propone di:
 - avanzare proposte ed esprimere pareri in merito agli indirizzi programmatici dell'amministrazione comunale sulla tutela dei soggetti diversamente abili;
 - coinvolgere le associazioni di volontariato che operano nel campo dell'integrazione con iniziative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dei diversamente abili;
 - promuovere attività di sensibilizzazione della popolazione e dell'Amministrazione comunale sulle problematiche e le risorse rappresentate dalle abilità diverse.

ART. 3 - COMPITI

1. Ai lavori della Consulta e delle Commissioni i membri possono essere invitati a partecipare senza compenso da parte dell'Ufficio di Presidenza, esperti nelle materie trattate.
2. Per il perseguimento della finalità di cui all'art.2, la Consulta svolge le seguenti funzioni:
 - a) conduce indagini conoscitive e ricerche sul tema delle disabilità, raccogliendo e diffondendo dati e informazioni, anche attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici e privati;
 - b) formula pareri, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sugli atti riguardanti le materie di sua competenza ed in particolare sulla regolamentazione dei servizi resi dall'amministrazione comunale;
 - c) elabora e formula proposte finalizzate ad armonizzare gli interventi dell'amministrazione comunale con i servizi pubblici resi, dai competenti Enti pubblici, in ambito civile, socio-sanitario, assistenziale e culturale;
 - d) promuove e sostiene iniziative di vario genere in collaborazione con organismi di volontariato e no profit che si occupano delle problematiche e della valorizzazione delle risorse rappresentate dalle abilità diverse;
 - e) collabora con la Terza Commissione permanente e con le istituzioni provinciali e regionali a iniziative di carattere generale riguardanti le materie di sua competenza;
 - f) verifica lo stato di avanzamento della normativa vigente di competenza, sia regionale che nazionale, sensibilizzando l'amministrazione comunale alla sua applicazione nel territorio;

ART. 4 - COMPOSIZIONE

1. La Consulta è composta dai seguenti membri:
 - Assessore delegato;
 - Presidente e membri della Terza Commissione permanente;

- 3 rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti nel campo della disabilità iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- 1 rappresentante del settore scolastico (Dirigente scolastico o un suo delegato);
- 1 rappresentante del settore socio-sanitario (ULSS territoriale);
- 3 rappresentanti delle associazioni di volontariato e/o no profit operanti nel campo della disabilità iscritte all'Albo delle Associazioni del Comune di Gragnano, su indicazione delle stesse;
- 1 rappresentante delle Organizzazioni sindacali operanti nel territorio su indicazione delle stesse;
- 1 rappresentante del mondo produttivo su indicazione delle associazioni di categoria del territorio.

ART. 5 - PRESIDENTE E ATTIVITÀ DELLA CONSULTA

1. La Consulta si riunisce per la prima seduta su convocazione dell'Assessore ed elegge, al suo interno e a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il presidente, il vicepresidente, con funzioni vicarie del presidente, nonché, a sua discrezione, i responsabili di eventuali progetti o settori di lavoro;
2. Il presidente ha il compito di:
 - presiedere e coordinare i lavori della Consulta,
 - promuovere l'attuazione di iniziative della Consulta, facendosi interprete presso il Sindaco, quale referente dell'amministrazione comunale,
3. Le sedute sono convocate dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno sentito l'Assessore competente. Il Presidente è tenuto a convocare la consulta entro 15 giorni dalla richiesta qualora lo richiedano almeno 1/3 dei componenti della consulta o il Sindaco. Gli avvisi di convocazione devono essere comunicati ai componenti della Consulta almeno tre giorni prima della seduta. In caso di necessità o urgenza la comunicazione può essere fatta 24 ore prima della convocazione.
4. Su richiesta di almeno un terzo dei componenti della consulta possono essere invitate persone con competenze specifiche in materia di disabilità e integrazione sociale e nel mondo del lavoro.
5. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente comunale e in caso di assenza e/o impossibilità da un membro della consulta, che ne redige il verbale firmandolo assieme al Presidente. Il verbale viene conservato a cura del Segretario della Consulta. Copia del verbale viene depositato in Comune ed acquisito agli atti.

ART. 6 - VALIDITÀ E QUORUM SEDUTE

1. La seduta è valida con la partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti nominati e la votazione è valida con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti.
2. In caso manchi il numero legale la consulta può proseguire i lavori costituendosi in gruppo di lavoro senza poter deliberare.
3. Le sedute della Consulta non sono pubbliche.

ART. 7 - PARERI

Tutti i pareri, le richieste, le proposte e le attività di impulso provenienti dalla consulta debbono essere trasmessi al Sindaco per l'inoltro agli organi comunali competenti. I pareri richiesti dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dal Sindaco devono essere forniti entro 15 giorni dalla formalizzazione della richiesta.

ART. 8 - SEDE

La Consulta ha sede presso la Biblioteca comunale del Comune, in via dei Sepolcri, 15.